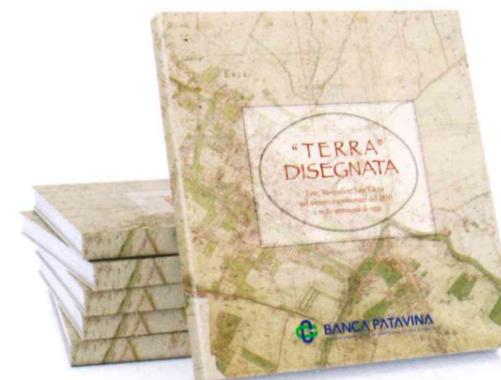




TERRA DISEGNATA

ESTE, MONSELICE,
SANT'ELENA NEL CATASTO
NAPOLEONICO DEL 1810
E NELLE IMMAGINI DI OGGI

In omaggio ai Soci il libro edito da Banca Patavina che mette a confronto le mappe ottocentesche con le immagini attuali, in un suggestivo intreccio tra i segni del passato e le testimonianze del presente. Continua con la quarta pubblicazione la prestigiosa serie di libri tematici avviata dalla BCC di Piove di Sacco. Per la prima volta viene pubblicata la cartografia catastale tra Monselice, Este e Sant'Elena.



Le preziose mappe del Catasto Napoleonico del 1810 e le immagini attuali raccontano il territorio tra Este, Monselice e Sant'Elena. Un suggestivo intreccio tra i segni del passato e le testimonianze del presente ci aiuta a "leggere" due secoli di storia e di evoluzione socio economica.

In continuità con una tradizione ventennale Banca Patavina fa dono alla comunità di "Terra Disegnata", un nuovo libro esclusivo dedicato alla memoria storica e culturale del territorio. Nel volume, a cura di Claudio De Grandis e Mauro Vigato, con foto di Matteo Danesin, le mappe del Catasto Napoleonico di inizio Ottocento, custodite nell'Archivio di Stato di Venezia, sono messe a confronto con ciò che si vede oggi attraverso foto aeree appositamente realizzate per questa pubblicazione. Ancora una volta l'osservatore interessato avrà l'opportunità di utilizzare un punto di vista del tutto particolare attraverso le note originali redatte dai "geometri censuari" che agli inizi dell'Ottocento compilarono il Sommarione e disegnarono le mappe che diedero vita, nel loro insieme, al Catasto Napoleonico. Come per le precedenti edizioni, il confronto con le foto aeree, appositamente realizzate per questa pubblicazione, consente di cogliere i cambiamenti del tessuto urbano, della viabilità, delle geometrie campestri, così come di rilevare i segni delle cave che hanno alterato il sinuoso profilo collinare. Nasce così un libro esclusivo, dedicato alla memoria storica del proprio territorio, da donare ai Soci della BCC e a tutta la comunità.

Nel 2014 la pubblicazione era stata dedicata a Piove di Sacco e ai Comuni della Saccisica, nel 2015 alla città di Padova, nel 2016 all'area Clodiense. Quest'anno infine lo sguardo della memoria e del presente è concentrato sul territorio che fa capo agli attuali comuni di Este, Monselice e Sant'Elena.

Anche questo volume, al pari dei precedenti, è curato da Claudio Grandis, storico collaboratore della BCC di Piove di Sacco nella realizzazione di libri e ricerche sul territorio, coadiuvato in questa occasione da Mauro Vigato. Non manca anche quest'anno il contributo del fotografo e figlio d'arte Matteo Danesin, autore delle spettacolari foto aeree su questa porzione della Bassa Padovana, immagini che ritraggono gli stessi luoghi riportati nella mappe di due secoli fa.

Mauro Vigato, storico ed autore di monografie sul territorio Padovano, ricorda la definizione che descriveva queste terre nei secoli scorsi: "un territorio di monte e di piano" per fissare l'ambiente e la conduzione fondiaria agli inizi dell'800. Una fonte

"Terra disegnata" è la quarta pubblicazione che riporta le preziose mappe del catasto napoleonico. È un dono ai Soci di Banca Patavina per le Festività Natalizie, come da tradizione.



preziosa per il suo lavoro è stato il perito Tommaso Zanini che agli inizi del XIX secolo aveva redatto una dettagliata relazione circa le "nozioni generali territoriali del Comune Censuario di Este" prendendo in considerazione una serie di diversi elementi di carattere ambientale, economico e sociale rappresentativi anche per i comuni limitrofi di Monselice e Sant'Elena.

«Le foto aeree realizzate per questa pubblicazione - aggiunge il fotografo Matteo Danesin - hanno una particolarità, sono tutte caratterizzate dall'orientamento verso nord, lo stesso delle mappe, proprio per favorirne il confronto. Nonostante questa sia oramai la quarta esperienza di foto aeree, è sempre emozionante alzarsi in volo e sorvolare il territorio "al limitare dei Colli" sporgendosi dall'elicottero per scattare le foto e poter ammirare dall'alto le geometrie del terreno, distinguere i centri abitati e le città, seguire le linee dei rilievi e dei fiumi».

Grandis mette l'accento innanzitutto sulla scelta della parola "Terra" nel titolo, un'espressione usata in passato per indicare l'intero distretto che dalle pendici meridionali dei Colli Euganei si estende verso l'Adige e che significava in particolare un'area ricca non solo economicamente. Dopo una rapida rassegna degli eventi che tra 1806 e 1810 portarono al rilievo topografico del territorio, l'intervento dell'autore si sofferma sulla cartografia catastale di Este, Marendole, Monselice e Sant'Elena, «per la prima volta oggetto di pubblicazione, corredata dalla trascrizione integrale delle successive relazioni che nel 1826 furono redatte per completare il lavoro di indagine. Una fonte preziosa per conoscere le condizioni economiche del primo Ottocento, ma soprattutto per apprendere, ad esempio, quali erano le unità di misura in uso, le forme di contratto agrario praticate, i lavori che si compivano nei coltivi. Vale la pena sottolineare alcuni dettagli che emergono con evidenza dalle mappe, come ad esempio la cortina muraria medioevale di Monselice che la mappa del 1810 ripropone nella sua interezza, prima delle amputazioni compiute con l'avvio delle cave sul colle della Rocca. E ancora, i nodi idraulici di Brancaglia (Este) e Bagnarolo risistemati definitivamente, soprattutto il primo, nel corso del secolo scorso. Merita un cenno, infine, Villa Italia, il complesso residenziale di Lispida che ospitò per oltre un anno il re Vittorio Emanuele III dopo lo sfondamento di Caporetto del 27 ottobre 1917: la mappa del 1810 mostra la pianta dell'ex complesso conventuale di Santa Maria di Lispida, soppresso dal governo veneziano sul finire del XVIII secolo, prima della trasformazione in residenza». 



In alto la mappa della Rocca di Monselice e la relativa foto aerea scattata da Matteo Danesin

UN DONO ESCLUSIVO E PRESTIGIOSO RIVOLTO AI SOCI

I Soci di Banca Patavina potranno ritirare il nuovo volume omaggio presso gli Sportelli della banca o rivolgendosi al proprio gestore di riferimento. Sarà sufficiente esibire la propria personale Socio Card o la lettera di auguri natalizi a firma del Presidente ricevuta in occasione delle festività 2017 per poter completare così la preziosa collana di volumi "Terra Disegnata", un'opera unica nel suo genere da consultare e conservare. Una preziosa testimonianza che recupera un patrimonio del passato e affiancandolo alla situazione attuale.